Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 2

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROVIGO 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***20/10/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***14990/A15C*** *del* ***01/12/2021*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***03/11/2023*** *con delibera n. 41*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
20 Principali elementi di innovazione
22 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

23 Aspetti generali
28 Traguardi attesi in uscita
32 Insegnamenti e quadri orario
37 Curricolo di Istituto
41 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
46 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
57 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
61 Attività previste in relazione al PNSD
64 Valutazione degli apprendimenti
70 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

78 Aspetti generali
86 Modello organizzativo
95 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
99 Reti e Convenzioni attivate
102 Piano di formazione del personale docente
105 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

"Il *piano triennale dell'offerta formativa* è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa." (L. 107 del 13 luglio 2015, comma 14).

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Rovigo 2", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il piano definisce inoltre gli impegni che la scuola assume e intende portare a compimento, nel rispetto degli art. 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana ed anche in conformità con le "Indicazioni per il Curricolo". Esso è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 12573/A15C del 06/12/2018.

Nelle scuole dell'Istituto l'impegno è quello di creare un ambiente sereno in cui l'alunno possa crescere e maturare, in tutti gli aspetti della personalità, nel rispetto dei propri tempi e dei propri stili cognitivi, attraverso occasioni di apprendimento e di relazione sociale.

La **"Mission"** del nostro PTOF, è:

STAR BENE CON GLI ALTRI E CON SE STESSI
con pari opportunità per tutti

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito web di istituto www.icrovigo2.edu.it.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

TERRITORIO E CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Rovigo è una città di circa 55.000 abitanti, capoluogo del Polesine, terra compresa tra le province di Ferrara, Mantova, Verona, Venezia e Padova. Sorge tra due fiumi, l'Adige e il Po, che hanno da sempre segnato gli aspetti storico- sociali del territorio. Rovigo esercita la sua funzione di capoluogo di provincia e sta superando con determinazione il suo stato di minor sviluppo economico rispetto alle altre province del Nord- Est. La città dispone di biblioteche, musei e strutture sportive. La Conferenza dei Sindaci della provincia, inoltre assegna all'Istituto un piccolo contributo annuale per progetti di integrazione/inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana. Il più recente ridimensionamento scolastico ha portato a quello che sembra l'assetto definitivo per la città, ovvero quattro istituti comprensivi.

L'ISTITUTO

L'istituto insiste su di un territorio omogeneo e opera sul centro storico cittadino, fatta eccezione per il plesso di Mardimago. Il background familiare degli alunni è generalmente medio - alto. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana, che giungono anche in corso d'anno, si è stabilizzata negli ultimi anni. Per l'istituto non si tratta più di un'emergenza, considerato che vengono regolarmente programmati percorsi di prima accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione, in collaborazione con gli Enti ed Associazioni Locali.

Dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola secondaria di primo grado "F. Venezze" è aggregata all'Istituto Comprensivo Rovigo Due e convenzionata con il Conservatorio di Musica "F. Venezze". La scuola, situata nel centro storico, fa riferimento ad un bacino di utenza molto ampio, anche esterno alla Provincia. L'aggregazione della scuola "F. Venezze" ha consentito all'istituto di arricchire la propria offerta formativa anche con opportunità offerte dall'Accademia Musicale Venezze, scuola di musica a sua volta convenzionata con il Conservatorio, opportunità che consistono in laboratori musicali aventi come scopo la promozione educativa e culturale musicale

nella scuola e nel territorio.

Gli alunni dell'istituto, in particolare dell'ultimo biennio della scuola primaria e della scuola media, hanno così la possibilità di frequentare, in orario extrascolastico, corsi di canto corale e di strumento tenuti da personale competente e opportunamente qualificato.

Proprio le collaborazioni con il Conservatorio e con l'Accademia Musicale Venezze hanno permesso all'istituto di crescere e di sviluppare una particolare attenzione e sensibilità verso l'educazione musicale intesa come irrinunciabile campo di esperienza e conoscenza, favorendo e sostenendo, nelle scuole e nel territorio, eventi musicali e formativi.

Il plesso di Mardimago, frazione tra le più lontane rispetto al centro (8 km), negli ultimi anni ha promosso percorsi e progetti volti a riconquistare un'utenza che privilegiava le scuole del centro città per comodità, a causa del pendolarismo dei genitori, favorendo l'attivazione di percorsi didattici pomeridiani e/o serali che, oltre al coinvolgimento diretto degli alunni, promuovessero il coinvolgimento di tutto il paese, facendosi in tal modo centro di aggregazione e importante punto di riferimento per tutta la Comunità. A questo scopo è stata estesa l'organizzazione a tempo pieno a tutte le classi del plesso.

Nonostante il background familiare sia generalmente medio - alto, i dati relativi alla disoccupazione genitoriale e l'eterogeneità dell'utenza complessiva richiedono una particolare attenzione nella programmazione di attività che prevedono una pur minima partecipazione alle spese.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ROVIGO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ROIC82100G
Indirizzo	VIA F. CORRIDONI, 40 ROVIGO 45100 ROVIGO
Telefono	042522228
Email	ROIC82100G@istruzione.it
Pec	roic82100g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrovigo2.edu.it

Plessi

PRINCIPE DI NAPOLI-ROVIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ROAA82101C
Indirizzo	VIA SICHIROLLO, 32 - 45100 ROVIGO

MIANI GIOVANNI - ROVIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE82101N
Indirizzo	VIA CORRIDONI, 1 ROVIGO 45100 ROVIGO
Numero Classi	15

Totale Alunni	267

SAMUELE DONATONI - ROVIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE82102P
Indirizzo	VIA G. MAMELI, 26 ROVIGO 45100 ROVIGO
Numero Classi	7
Totale Alunni	151

SCUOLA DELL'AMICIZIA-MARDIMAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE82103Q
Indirizzo	VIA DEI MILLE, 412 FRAZ. MARDIMAGO 45030 ROVIGO
Numero Classi	5
Totale Alunni	59

C.PARENZO - ROVIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM82101L
Indirizzo	LARGO PARENZO, 1 - 45100 ROVIGO
Numero Classi	16
Totale Alunni	322

VENEZZE - ROVIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM82102N

Indirizzo	VIA A. CASALINI, 25 - 45100 ROVIGO
Numero Classi	5
Totale Alunni	103

Approfondimento

FANNO PARTE DELL'ISTITUTO COMPLESSIVAMENTE TRE ORDINI DI SCUOLA IN SEI PLESSI SCOLASTICI:

1. **SCUOLA DELL'INFANZIA "PRINCIPE DI NAPOLI"**
   - § Codice Meccanografico: *ROAA82101C*
   - § Indirizzo: *Via Sichirollo, 32 – 45100 Rovigo*
   - § Telefono: *0425 28494*
   - § Pagina web: https://icrovigo2.edu.it/infanzia-principe-di-napoli/
   - § Struttura organizzativa:

     Sezioni: 4 (omogenee tra loro, ma eterogenee al loro interno per età e sesso)

     Alunni: 90

     Orario: lunedì - venerdì 08.00 - 16.00.

     Possibili scelte di orario:
     - orario antimeridiano
     - orario antimeridiano con mensa
     - orario completo.
2. **SCUOLA PRIMARIA "MIANI"**
   - § Codice Meccanografico: *ROEE82101N*
   - § Indirizzo: *Via Corridoni, 1– 45100 Rovigo*
   - § Telefono: *0425 26215*
   - § Pagina web: https://icrovigo2.edu.it/primaria-g-miani/
   - § Classi*:14*
   - § Orario delle lezioni:

     Classi prime: 27h 30m curricolari obbligatorie, tutte antimeridiane, senza rientri.

     Da lunedì a venerdì, 8.15 – 13.00; sabato, 8.15 – 12.00.

     Tutte le altre classi: 29h curricolari obbligatorie, tutte antimeridiane, senza rientri.

Da lunedì a venerdì, 8.00 – 13.00; sabato, 8.00 – 12.00.

3. **SCUOLA PRIMARIA "DONATONI"**
   - § Codice Meccanografico: *ROEE82102P*
   - § Indirizzo: *Via G. Mameli*, 26 *– 45100 Rovigo*
   - § Telefono: *0425 26352*
   - § Pagina web: https://icrovigo2.edu.it/primaria-s-donatoni/
   - § Classi*:7*
   - § Orario delle lezioni: Tutte le classi: 29h curricolari obbligatorie, tutte antimeridiane, senza rientri. Da lunedì a venerdì, 8.00 – 13.00; sabato, 8.00 – 12.00.
4. **SCUOLA PRIMARIA "DELL'AMICIZIA" DI MARDIMAGO**
   - § Codice Meccanografico: *ROEE82103Q*
   - § Indirizzo: *Via dei Mille*, *412 – 45030 Rovigo*
   - § Telefono: *0425 935006*
   - § Pagina web: https://icrovigo2.edu.it/scuola-primaria-dellamicizia-di-mardimago/
   - § Classi*:4*
   - § Orario delle lezioni: Tempo Pieno per tutte le classi, da lunedì a venerdì dalle ore 8.10 alle ore 16.10
5. **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PARENZO"**
   - § Codice Meccanografico: *ROMM82101L*
   - § Indirizzo: *Largo Parenzo, 1 – 45100 Rovigo*
   - § Telefono: *0425 26750*
   - § Pagina web: https://icrovigo2.edu.it/secondaria-1-grado-c-parenzo/
   - § Pagina Facebook: https://www.facebook.com/scuolamediaParenzo
   - § Classi*:16*
   - § Orario delle lezioni:

     Antimeridiano da lunedì a sabato 8.00 – 13.00

     Tempo lungo da lunedì a venerdì con due intervalli 8.00 – 14.00
6. **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "VENEZZE"**
   - § Codice Meccanografico: *ROMM82102N*
   - § Indirizzo: *Via A. Casalini, 25 – 45100 Rovigo*
   - § Telefono: *0425 29885*
   - § Pagina web: https://icrovigo2.edu.it/secondaria-1-grado-c-parenzo/
   - § Pagina Facebook: https://www.facebook.com/scuolamediaVenezze

§ Classi*:5*

§ Orario delle lezioni:

Antimeridiano, da lunedì a sabato, 8.00 – 13.00

Tempo lungo, da lunedì a venerdì 8.00-14.00, con due intervalli

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Informatica	5
	Multimediale	6
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Doposcuola	
	Pre-Post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	120

Approfondimento

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche a disposizione dell'Istituto provengono oltre che dalle fonti di finanziamento statale, anche dai contributi dalle famiglie, dai fondi nazionali per la realizzazione del PNSD, dalla partecipazione a bandi progettuali europei (PON FESR) e dal fondo per il recupero dei divari territoriali a carico del PNRR per il recupero degli apprendimenti e per l'orientamento, per la realizzazione del Piano Scuola 4.0 con dotazioni e strumentazioni digitali, a favore della creazione di aule e di didattiche innovative.

La qualità delle strutture scolastiche è buona: l'investimento operato dalle amministrazioni locali ha prodotto negli ultimi anni miglioramenti sul piano edilizio e della sicurezza. Tutti i plessi risultano essere in regola, con riferimento ai documenti in tema di sicurezza.

La raggiungibilità delle sedi è garantita dal servizio scuolabus organizzato e gestito dalle Amministrazioni Comunali del territorio.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE DIGITALI

L'istituto consta di un'infrastruttura di rete tale per cui tutte le aule e i laboratori di ogni plesso dispongono di collegamenti di rete wifi o cablata.

Tutte le aule di tutti i plessi sono dotate di LIM o display interattivi di ultima generazione.

L'istituto dispone di un'aula specifica per le attività di robotica con arredi adatti ad attività laboratoriali in piccoli gruppi e con a disposizione differenti kit elettronici educativi per consentire lezioni con alunni sia della primaria che della secondaria di primo grado.

Tutti i plessi dispongono di:

- pc laptop nelle aule,

- ambienti attrezzati a Biblioteca per i laboratori di lettura,

- accesso a diverse tipologie di dispositivi (schede elettroniche e robot) per attivare laboratori di coding e robotica educativa.

Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	27

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Dall'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 (n. prot. 14990/A15c – 01/12/2021)

Nel Piano si terrà in particolare conto delle seguenti priorità:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano per gli alunni stranieri, nonché alla lingua inglese, anche in funzione delle certificazioni;
- potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche (STEM e STEAM);
- potenziamento del linguaggio musicale;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. 6);
- possibilità di richiedere servizi di consulenza esterna a supporto degli interventi educativi e

didattici;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche attraverso l'adeguamento e l'ampliamento degli spazi scolastici e la dotazione di strumenti scientifici e tecnologici, anche relativi al coding e alla robotica;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è necessario:

- potenziare la Rete Internet delle Scuole (PON avviso n. 20480 del 20/07/2021);
- implementare la dotazione di schermi interattivi (PON avviso n. 28966 del 06/09/2021).

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere le competenze chiave europee e il miglioramento dei risultati scolastici attraverso la progettazione di attività realizzate mediante pratiche e strategie didattiche innovative.

Traguardo

Attivare almeno 5 corsi l'anno per recupero, inclusione e motivazione di alunni BES in condizione di povertà educativa Realizzare almeno due UDA per ciascun docente che prevedano didattica innovativa Trasformare il 50% delle aule in ambienti di apprendimento innovativi Formare almeno l'80% dei docenti su tematiche inerenti la didattica innovati

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali e di cittadinanza attiva finalizzate al miglioramento dei comportamenti individuali e delle relazioni nelle classi e alla condivisione del percorso educativo e degli obiettivi formativi con le famiglie.

Traguardo

Inserire entro il triennio le competenze di cittadinanza digitale nel Curricolo di Educazione Civica. Favorire le relazioni tra pari al fine di non superare i dieci casi annui di bullismo. Promuovere la partecipazione dei genitori ai momenti formativi

implementandola almeno al 15%.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: DIDATTICA INNOVATIVA E COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Attivazione di percorsi formativi per i docenti inerenti pratiche di didattica innovativa.

Realizzazione di UdA che prevedano pratiche e strategie didattiche utili a favorire la motivazione e la partecipazione degli alunni.

Attivazione di percorsi finalizzati al recupero, all'inclusione e alla motivazione di alunni BES e in condizione di povertà educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare gli esiti nelle prove comuni ed INVALSI di alunni BES e in condizione di povertà educativa.

Ambiente di apprendimento

Implementare strategie metodologiche motivazionali per migliorare le competenze in uscita degli alunni

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere il miglioramento metodologico e didattico nell'uso degli strumenti digitali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la partecipazione dei genitori ai momenti di formazione

Percorso n° 2: GESTIONE DELLE RELAZIONI E CITTADINANZA ATTIVA

Attivazione di percorsi finalizzati alla riduzione del bullismo.

Attivazione di percorsi per formare gli alunni sulle regole di comunicazione delle nuove tecnologie.

Attivazione di percorsi formativi per le famiglie sulla cittadinanza anche digitale.

realizzazione di percorsi per favorire la transizione ecologica e culturale.

Organizzazione di attività formative in collaborazione con Enti e/o Associazioni del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Inserire nel Curricolo le competenze di cittadinanza digitale.

Promuovere comportamenti virtuosi legati ai temi di sostenibilità ambientale.

Inclusione e differenziazione

Ridurre il numero di casi di bullismo nell'Istituto

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la partecipazione dei genitori ai momenti di formazione

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nostro istituto, da alcuni anni e grazie ai percorsi di formazione, ma anche di autoformazione, promossi dal collegio dei docenti e dal team digitale, si è avviato un percorso mirato al cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva. I percorsi di formazione e autoformazione si sono basati su processi di ricerca-azione partecipata in modo da fornire ai docenti la possibilità di essere ricercatori e sperimentatori di proposte e pratiche didattiche che si avvicinino a un modello di didattica laboratoriale di tipo collaborativo e costruttivo.

I contenuti chiave dei percorsi di formazione e autoformazione sono stati:

- Compiti di realtà e progettazione per competenze
- Tecniche e strategie per l'apprendimento attivo
- Metodologie didattiche collaborative e cooperative
- Strategie didattiche inclusive
- Tecnologie per la didattica per competenze
- Tinkering, coding e robotica educativa

PRATICHE DI VALUTAZIONE

A seguito dell'elaborazione del curricolo verticale per competenze, è in atto un percorso di riflessione, ricerca, sperimentazione e condivisione di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti derivati da compiti di realtà anche complessi, con particolare attenzione all'area dell'inclusione, continuità e orientamento, che consenta una più coerente e significativa lettura delle prestazioni che sono caratterizzate da aspetti multidimensionali (attivazione di conoscenze, di abilità, di motivazioni, ecc.) e dinamici.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel corso del triennio 2022-2025 si prevede di continuare in modo più sistematico la sperimentazione del curricolo verticale per competenze nell'ottica dello snellimento, della selezione dei contenuti e della ricalibrazione degli insegnamenti esistenti nella prospettiva dello sviluppo di competenze e di acquisizione di apprendimenti significativi per la cittadinanza attiva e la sostenibilità. A tal fine si lavorerà per la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano l'integrazione delle discipline e la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e situazioni complesse, che promuovano la sperimentazione, l'indagine, la laboratorialità e la cooperazione, sempre in un'ottica di formazione professionale permanente e di sviluppo condiviso di pratiche virtuose.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

All'interno della Missione 4 (Istruzione e ricerca) del PNRR sono comprese:

- la linea di investimento 2.1 per l'attivazione degli animatori digitali con una formazione per la transizione digitale e il coinvolgimento della comunità scolastica, che prevede azioni formative e di affiancamento del personale, per gli a.s. 22/23 e 23/24;

- la linea di investimento 3.2 (PIANO SCUOLA - azione Next generation classroom) che si propone la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento innovativi che, oltre allo spazio fisico, dispongano di arredi e di tecnologie ad un livello più avanzato, affiancati da un nucleo portante di pedagogie innovative.

Aspetti generali

LE SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative di seguito esplicitate, sotto forma di obiettivi formativi contestualizzati, rappresentano le finalità che le scuole dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) intendono perseguire per la formazione integrale dell'alunno.

Esse si ispirano:

- alle istanze educative espresse nelle "Indicazioni per il Curricolo"
- al contesto socio – territoriale nel quale operano le scuole
- alla cultura interna dell'Istituto.

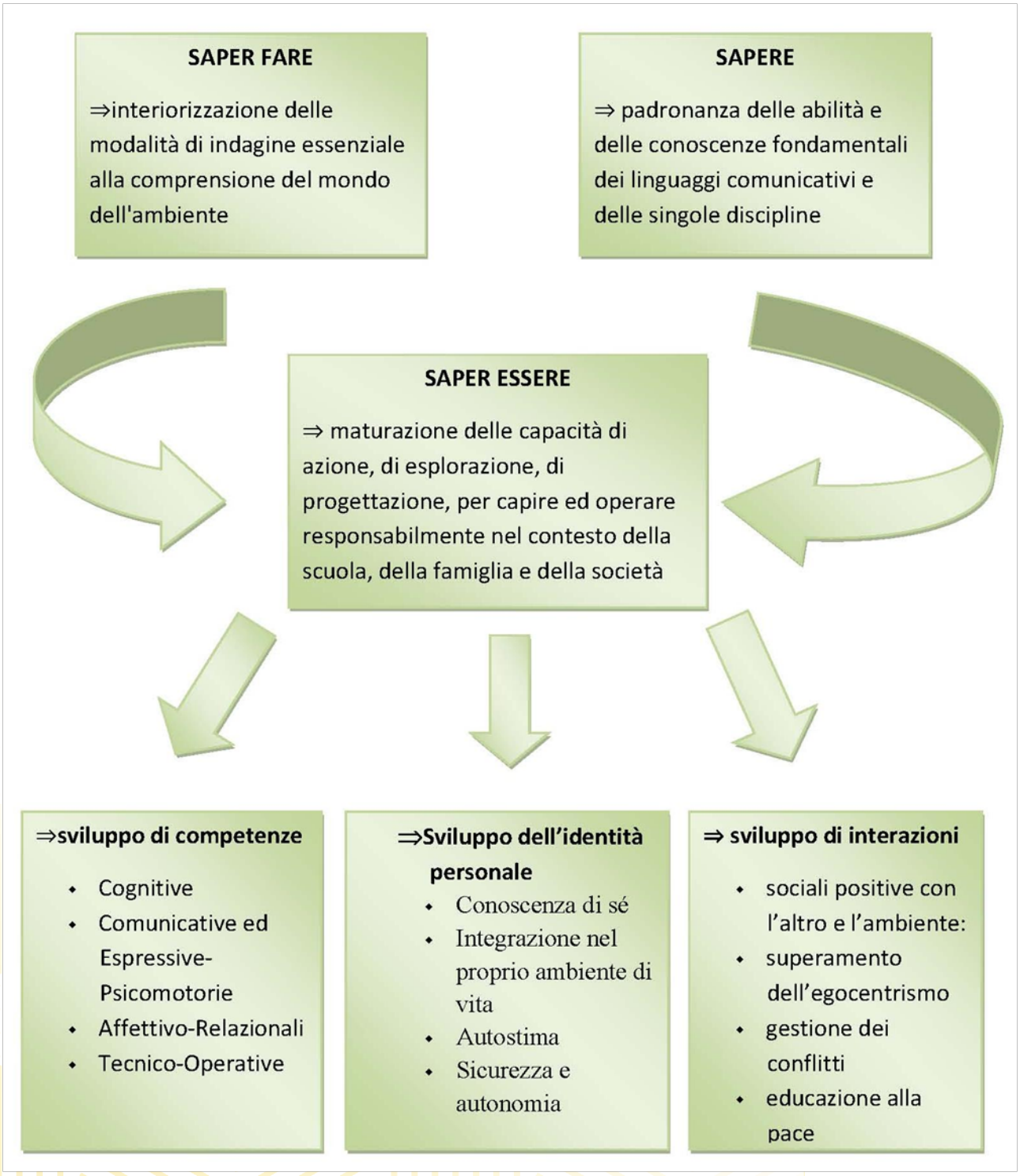
Tutte le attività progettate nell'Istituto, sia quelle curricolari (disciplinari e laboratoriali) sia i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, mirano a :

- Promuovere lo sviluppo dell'identità e della riconoscibilità personali come
    - conoscenza di sé
    - conoscenza degli altri
    - conoscenza del territorio
- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia
- Favorire la formazione di un pensiero divergente e flessibile
- Favorire occasioni per conoscere-produrre e sviluppare competenze promuovendo un sapere unitario
- Promuovere lo sviluppo dell'agire consapevole e responsabile per l'esercizio della cittadinanza attiva

Il principio educativo della scuola fa perno sulla centralità del soggetto in apprendimento con la sua individualità, la sua personalità, i suoi tempi e le sue peculiarità nell'ambito di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali. Compito della scuola è di garantire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze in modo che l'alunno possa servirsene nell'immediato ed anche per la sua vita futura, promuovendo l'autonomia, la capacità critica, la creatività, la comunicazione e favorendo la socializzazione, la multiculturalità, un ambiente di lavoro sereno e positivo in cui non ci siano discriminazioni. La nostra idea di scuola è una scuola di tutti e per tutti, in cui ogni alunno si senta accolto e abbia a disposizione i migliori strumenti per apprendere secondo il proprio stile di apprendimento.

La proposta formativa dell'istituto comprensivo Rovigo 2 è caratterizzata pertanto dai seguenti presupposti:

- la coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'istituto con le scelte istituzionali contenute nel D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 (Indicazioni per il curricolo) e i Regolamenti vigenti;
- la progettazione di situazioni formative che privilegino un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno.



SCELTE DIDATTICHE

Il nostro Istituto, allo scopo di favorire la formazione integrale degli alunni e perseguire il successo formativo di tutti e di ciascuno ha organizzato, sulla base delle

esigenze del contesto in cui opera e della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, un curricolo verticale di Istituto, unitario e progressivo con riferimento al quale i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie e le metodologie più idonee al perseguimento delle finalità proprie del sistema di istruzione e formazione nello strutturare i percorsi formativi cui si riferisce.

Per l'aspetto didattico l'istituto fa riferimento:

- alla Progettazione, elaborata nel quadro degli obiettivi generali formativi e specifici di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto;
- all'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi attraverso una meditata diversificazione delle azioni didattiche e metodologiche;
- alla Flessibilità dei modelli organizzativi adottati;
- alla promozione della Continuità educativo - didattica quale finalità del processo formativo.

La scuola, fatta salva la libertà di insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere; questo avviene attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo.

La nostra proposta metodologica prevede un'interazione allievo-docente a tutti i livelli dell'attività utilizzando

STRATEGIE E METODOLOGIE EDUCATIVE
funzionali
ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Momenti di operatività
- Uso di materiale strutturato e non
- Didattica laboratoriale
- Giochi

Momenti per...
- Osservare
- Spiegare
- Ascoltare
- Riflettere
- Rielaborare
- Discutere con compagni ed insegnanti

Situazioni di apprendimento capaci di:
- Stimolare l'interesse
- Creare il coinvolgimento
- Garantire situazioni ottimali di apprendimento
- Adeguare tali esperienze ai livelli di difficoltà

STRATEGIE E METODOLOGIE EDUCATIVE
funzionali
ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Momenti di operatività

- Uso di materiale strutturato e non
- Didattica laboratoriale
- Giochi

Momenti per...

- Osservare
- Spiegare
- Ascoltare
- Riflettere
- Rielaborare
- Discutere con compagni ed insegnanti

Situazioni di apprendimento capaci di:

- Stimolare l'interesse
- Creare il coinvolgimento
- Garantire situazioni ottimali di apprendimento
- Adeguare tali esperienze ai livelli di difficoltà

L'attività educativo-didattica degli insegnanti richiede, per una sua maggiore efficacia:

- collegialità di progettazione,
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

L'attività educativo-didattica, inoltre, implica per i docenti impegni che riguardano l'attività di programmazione e impegni che riguardano la verifica e la valutazione, come segue:

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

- Programmazione disciplinare
- Programmazione di team/consiglio di classe
- Programmazione di plesso
- Unità di apprendimento

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

- Valutazione diagnostica
- Valutazione formativa
- Valutazione autentica (rubriche)
- Valutazione sommativa

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRINCIPE DI NAPOLI-ROVIGO	ROAA82101C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MIANI GIOVANNI - ROVIGO	ROEE82101N
SAMUELE DONATONI - ROVIGO	ROEE82102P
SCUOLA DELL'AMICIZIA-MARDIMAGO	ROEE82103Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.PARENZO - ROVIGO	ROMM82101L
VENEZZE - ROVIGO	ROMM82102N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Insegnamenti e quadri orario

ROVIGO 2

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PRINCIPE DI NAPOLI-ROVIGO ROAA82101C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MIANI GIOVANNI - ROVIGO ROEE82101N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAMUELE DONATONI - ROVIGO ROEE82102P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA DELL'AMICIZIA-MARDIMAGO ROEE82103Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: C.PARENZO - ROVIGO ROMM82101L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VENEZZE - ROVIGO ROMM82102N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore destinato all'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica è di minimo 33 ore annuali (1 ora per ogni settimana).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al sito istituzionale ai seguenti link:

https://icrovigo2.edu.it/wp-content/uploads/sites/70/CURRICOLO-Educazione-Civica.pdf?x58933

Approfondimento

SOGLIE MINIME ORARIE SCUOLA PRIMARIA

- CONSIDERATA la dotazione organica della scuola primaria dell'Istituto
- VISTA la possibilità di organizzare il tempo scuola in 27h 30m per le classi prime e 29 h settimanali per tutte le altre classi (plessi con orario antimeridiano e nessun rientro pomeridiano), 40 ore (tempo pieno Mardimago)

le soglie orarie minime settimanali relative a discipline ed educazioni sono stabilite secondo il seguente prospetto:

	Classi I	Classi II	Classi III IV V
ITALIANO	7-8	7	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	5-6	6	5-6
SCIENZE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2-1
MUSICA	1	1	1
MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	2	3 – 3 – 3
TECNOLOGIA	1	1	1
TOTALE	**29**	**29**	**29**

SOGLIE ORARIE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	SCUOLA SECONDARIADI 1° GRADO
LETTERE	9+1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
MOTORIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA STRANIERA	2
TECNOLOGIA	2
TOTALE	**30**

Curricolo di Istituto

ROVIGO 2

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

L'istituto comprensivo Rovigo 2 ha costruito un curricolo verticale di scuola centrato su competenze irrinunciabili, che sollecitasse i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione dell'ambiente di apprendimento e valutazione dei percorsi formativi.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009-n. 89 secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M. 31.07.2007), e vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di Istituto.

Un curricolo d'istituto per competenze rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all' interno dell'Istituto al fine di garantire il raccordo fra ordini di scuola;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

Cos'e la competenza?

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento

nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola" (Giancarlo Cerini)
Alla base del concetto di competenza c'è, dunque, il principio di mobilizzazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell' ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica gli insegnanti hanno focalizzato l'attenzione sui nuclei fondanti delle discipline, sui contenuti irrinunciabili che si devono trasformare in conoscenze come patrimonio permanente dell'alunno. Nella prospettiva di una didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono.

"E' compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento " a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art 8, D.P.R. 275/99).

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:
"Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire".

Il curricolo di Istituto viene, quindi, a rappresentare la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola, muovendo dalle esigenze formative dei nostri allievi, dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti nel nostro contesto territoriale.

L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Rovigo 2 è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le

uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

- è organizzato per competenze chiave europee;
- è strutturato per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline);
- è organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, suddivise in tre settori (A-B-C).

La sezione A riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze;

La sezione B della rubrica riporta le "evidenze", ovvero i comportamenti "sentinella" dell'agire competente e gli esempi di compiti significativi da affidare agli alunni;
La sezione C della rubrica riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza dall'inizio della scuola primaria a fine ciclo al termine della scuola secondaria di primo grado.

LINK AL CURRICOLO D'ISTITUTO
https://icrovigo2.edu.it/curricolo-istituto/

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ROVIGO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: AVVICINAMENTO ALLE DISCIPLINE STEAM NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La partecipazione al bando europeo PON per creare “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’Infanzia” ha permesso di allestire ambienti e spazi organizzati, strutturati e attrezzati anche con supporti didattici e tecnologici che consentiranno di attivare, anche per i bambini della scuola dell'infanzia, percorsi di avvicinamento alle discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica) con le seguenti finalità:

- Stimolare l’apprendimento delle materie STEAM attraverso metodologie innovative.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l’universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.

Tenuto conto che l’apprendimento, in questa specifica fascia di età, “avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza” , verrà proposto un ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione STEM offrendo ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: STEM PER LA SCUOLA PRIMARIA: UNO SGUARDO AL FUTURO

Al fine di promuovere nelle scuole dell'Istituto la cultura scientifica e le competenze digitali con particolare attenzione alle pari opportunità e parità di genere, in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento, si prevedono per le classi della scuola primaria, interventi di tipo curricolare che coinvolgeranno tutte le classi e interventi specifici per le classi quinte affinché, attraverso collegamenti sia contenutistici, che didattico-metodologici, si possa facilitare il passaggio all'ordine di scuola successivo.

Per tutte le classi sono previste:

- attività laboratoriali su discipline STEM, relative a Unità di Apprendimento trasversali, svolte attraverso metodologie come il problem solving con metodo induttivo, il

learning by doing, il cooperative learning;
- attività di Coding unplugged o attraverso piattaforme digitali dedicate;
- attività di Robotica Educativa.

Per le classi quinte sono previsti anche interventi sulle discipline STEM di tipo extracurricolare, intesi come percorsi di continuità scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado.

Per generare passione verso le discipline scientifiche sarà importante rendere il più possibile protagonisti alunne e alunni nell'attività didattica, trasmettere loro la consapevolezza della necessità di conoscere se stessi e il mondo in cui viviamo. A tal scopo, i ragazzi dovranno necessariamente adottare un approccio esperienziale e trasversale, all'interno di gruppi cooperativi. In questo modo, non saranno potenziate solo la competenza matematica e quella di base in scienze e tecnologie, ma pure le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza. Particolare attenzione sarà dedicata all'innovazione tecnologica, privilegiando attività digitali-interattive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: STEM PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: UNO SGUARDO AL FUTURO

Al fine di promuovere nelle scuole dell'Istituto la cultura scientifica e le competenze digitali

con particolare attenzione alle pari opportunità e parità di genere, in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento, si prevedono per le classi della scuola secondaria di primo grado, interventi a carattere extracurricolare che coinvolgeranno tutte le classi.

Per tutte le classi sono previste:

- attività laboratoriali su discipline STEM, relative a Unità di Apprendimento trasversali, svolte attraverso metodologie come il problem solving con metodo induttivo, il learning by doing, il cooperative learning;
- attività di introduzione alla programmazione informatica attraverso dispositivi e piattaforme digitali dedicate;
- attività di Robotica Educativa;
- attività di Making con la stampa 3D.

Per generare passione verso le discipline scientifiche sarà importante rendere il più possibile protagonisti alunne e alunni nell'attività didattica, trasmettere loro la consapevolezza della necessità di conoscere se stessi e il mondo in cui viviamo. A tal scopo, i ragazzi dovranno necessariamente adottare un approccio esperienziale e trasversale, all'interno di gruppi cooperativi. In questo modo, non saranno potenziate solo la competenza matematica e quella di base in scienze e tecnologie, ma pure le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza. Particolare attenzione sarà dedicata all'innovazione tecnologica, privilegiando attività digitali-interattive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

- Utilizzare attività laboratoriali

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

NICE TO MEET YOU - POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE CON LETTORE DI LINGUA MADRE INGLESE

FINALITA' Acquisire maggiore consapevolezza nelle proprie capacità; Sviluppare e potenziare le abilità linguistiche, principalmente listening e speaking. Utilizzare la lingua inglese un contesto di realtà. OBIETTIVI Sostenere la motivazione degli alunni all'apprendimento della lingua inglese. Valorizzare il potenziale linguistico, espressivo e comunicativo in lingua inglese dei ragazzi. CONTENUTI Riconducibili ad un livello linguistico A2 / B1del Quadro Comune Europeo di riferimento. ATTIVITA' Attività di tipo laboratoriale in presenza, al mattino in compresenza con le docenti curricolari. 6 ore per ogni classe (totale 42 ore).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli alunni si mettano in gioco interagendo in maniera attiva con un docente madrelingua attingendo alle loro competenze per comunicare (comprendere ed esprimersi) tramite la sola l. inglese. Tale esperienza permette di sperimentare in maniera pratica la stretta relazione tra il percorso di apprendimento in orario scolastico e la vita reale. Ci si aspetta inoltre un miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti nelle prove standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

FINALITA' - Attivare una progettualità didattica coordinata e integrata finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, attraverso strategie formative, informative e partecipative a tutela della dignità della persona; - Favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale in un clima di permanente inclusione e accoglienza; - Prevenire il disagio scolastico; - Implementare e potenziare nell'attività didattica la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica; - Implementare e potenziare la competenza dell'inclusività nella diversità; - Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete ascoltando eventuali problemi e fornendo consigli. OBIETTIVI GENERALI PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL BULLISMO 1. Sensibilizzare e rendere consapevoli i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli di strumenti per affrontarlo 2. Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nell' Istituto attraverso questionari - misurare la conoscenza dei "pericoli in rete" attraverso questionari 3.Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali 4.promuovere il ruolo attivo degli studenti nell'attività di prevenzione del fenomeno bullismo/cyber bullismo 5. Sostenere lo sviluppo e il mantenimento a scuola di una sana e costruttiva cultura della soluzione dei conflitti al fine di favorire un clima relazionale sano e positivo. 6. Attuare interventi di educazione all'affettività OBIETTIVI GENERALI PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL BULLISMO 1. Sensibilizzare, informare e formare gli alunni, in merito agli strumenti di comunicazione della rete 2. Promuovere nel personale scolastico e nei genitori maggiore consapevolezza della recente normativa, delle dinamiche relazionali e dei rischi legati all'utilizzo dei dispositivi digitali e potenziare le competenze di gestione costruttiva dei conflitti sia a casa che a scuola 3. Promuovere tra i ragazzi una maggiore consapevolezza dei rischi correlati al cyberbullismo e supportarli nell' acquisizione di competenze nella costruzione costruttiva dei conflitti interpersonali 4. Fornire un'educazione ai media, ma promuovere anche un'educazione con i media in sintonia con le disposizione del Regolamento scolastico 5. Utilizzare uno strumento educativo quale "Il Manifesto della comunicazione non ostile" per un uso responsabile della Rete. OBIETTIVI GENERALI PER CONTRASTARE I PERICOLI DI INTERNET E IL CYBER-BULLISMO 1. Sensibilizzare, informare e formare gli alunni, in merito agli strumenti di comunicazione della rete 2. Promuovere nel personale scolastico e nei genitori maggiore consapevolezza della recente normativa, delle dinamiche relazionali e dei rischi legati all'utilizzo dei dispositivi digitali e potenziare le competenze di gestione costruttiva dei conflitti sia a casa che a scuola 3. Promuovere tra i ragazzi una maggiore consapevolezza dei rischi correlati al

cyberbullismo e supportarli nell' acquisizione di competenze nella costruzione costruttiva dei conflitti interpersonali 4. Fornire un'educazione ai media, ma promuovere anche un'educazione con i media in sintonia con le disposizione del Regolamento scolastico 5. Utilizzare uno strumento educativo quale "Il Manifesto della comunicazione non ostile" per un uso responsabile della Rete. ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA − visite dimostrativi all'interno della Questura di Rovigo − Scuola primaria G. Miani - Tutte le classi: adesione alla giornata nazionale della gentilezza con la partecipazione ad un'attività che coinvolgerà tutta la scuola e momenti di riflessione in aula strutturati in base all'età degli alunni. Adesione alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo con laboratori, letture e visione di filmati . - Classi quinte: lettura e condivisione dei principi della netiquette; lettura del Manifesto della Comunicazione non ostile e svolgimento di alcuni percorsi proposti dal sito di https://paroleostili.it/ Progettualità per riflettere sulle tematiche connesse al bullismo e al cyberbullismo. ATTIVITA' SCUOLA SECONDARIA - Interventi di Funzionari della Polizia di Rovigo per le classi terze - Interventi nelle classi prime per sensibilizzare i nuovi alunni e condividere i materiali presenti all'interno della finestra bullismo del sito scolastico - Presentazione della SmileBox, una cassetta "postale", punto di raccolta di segnalazioni di disagio e richieste d'aiuto − Condivisione del piano-netiquette nelle lassi prime progetti interdisciplinari integrati in presenza e online in raccordo con le competenze-chiave europee attraverso i 10 principi del Manifesto della Comunicazione non ostile. Sito di riferimento: https://paroleostili.it/riferimenti a materiali e proposte del sito www.generazioniconnesse.it − partecipazione classi terze ai Live Streaming organizzati dall'associazione Cuori Connessi in collaborazione con la Polizia Postale sulle problematiche della Rete − progetti volti a realizzare una Politica Scolastica antibullismo e anti cyberbullismo: realizzazione di un Regolamento antibullismo e Netiquette di classe - Adesione alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio) con laboratori, letture e visione di video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Si attende una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; • Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo • Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e di cyberbullismo • Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto delle attività curricolari a giocare un ruolo maggiore nell'individuare, riconoscere, aiutare e raccontare episodi di bullismo • Acquisire maggiore consapevolezza del fenomeno bullismo fra i rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene (insegnanti e genitori). • Lavorare in gruppo, trattare; creare confidenza ed empatia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

CITTADINANZA ATTIVA: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

FINALITA' • Promuovere attraverso i lavori del CCR la partecipazione attiva alla vita pubblica locale • Promuovere all'interno dell'Istituto e sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità • Acquisire il senso di appartenenza ad una comunità • Sviluppare una sensibilità eco-ambientale. OBIETTIVI - Assumere atteggiamenti e sviluppare comportamenti responsabili - Creare uno spazio per gli alunni di confronto e di relazioni collaborative a partire dai problemi reali -Promuovere un approccio partecipativo alle decisioni della scuola e della città -Offrire agli alunni l'opportunità di far sentire il proprio punto di vista sperimentando le capacità argomentative e progettuali. CONTENUTI - Convenzione dei Diritti dell'Infanzia - Riflessione ed esperienze su concetti di solidarietà, inclusione, legalità, partecipazione, responsabilità - Agenda 2030 - Curricolo Educazione Civica ATTIVITA' Partecipazione alle attività proposte dal CCR

(Commissioni, sedute del Consiglio) / Raccordo CCR e gruppi classe / Partecipazione al GRUPPO DI LAVORO delle Scuole Medie / Azioni per la realizzazione di progetti sia nei plessi di appartenenza sia a livello cittadino / Per gli insegnanti: confronto e scambio di esperienze tra plessi. MODALITA' DI LAVORO Modalità laboratoriali: conversazioni-lezioni / cooperative learning / ricerca-azione /tutoraggio fra pari / problem solving / giochi di ruolo e simulazioni. DESTINATARI Plessi Primaria (classi III, IV, V e in particolare quelle dei Consiglieri) Secondaria di primo grado (tutte le classi ma in particolare quelle dei Consiglieri).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Proseguimento del progetto MIUR-UNICEF “Scuola amica dei bambini” Sviluppo delle attività previste dal CCR Realizzazione di progetti sia nella scuola di appartenenza sia a livello cittadino Implementazione dell'Accordo di rete tra CCRR del Polesine Partecipazione alla Consulta Veneta dei Ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

TOWARDS A2 – KEY FOR SCHOOLS POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

FINALITA' Sviluppare e potenziare in modo integrato le abilità linguistiche nella lingua inglese; Acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità; Utilizzare la lingua inglese in contesti diversificati; Sostenere l'esame di certificazione linguistica A2 Key for Schools del sistema Cambridge Assessment. OBIETTIVI Favorire momenti di approfondimento linguistico e culturale. Valorizzare il potenziale linguistico, espressivo e comunicativo in lingua inglese dei candidati. Sostenere la motivazione dei candidati all'apprendimento della lingua inglese. ATTIVITA' Attività di tipo laboratoriale in presenza indirizzata agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto (3A, 3B, 3C, 3D, 3EParenzo, 3A, 3B Venezze) che intendono prepararsi per l'esame di certificazione linguistica A2 Key for Schools del sistema Cambridge Assessment. I corsi saranno facoltativi e in orario pomeridiano. Ogni corso è rivolto a massimo 10 studenti (totale max 30 alunni) La Prof.ssa Freguglia terrà 1 corso (10 ore di potenziamento) La Prof.ssa Garbellini terrà 1 corso (10 ore di potenziamento) In caso di adesioni superiori a 20 alunni, la Prof.ssaGarbellini terrà un ulteriore corso (ulteriori 10 ore di potenziamento), quindi a partire dalla prima settimana di Gennaio 2023 le sue ore di potenziamento saranno utilizzate in questo progetto. Le docenti coinvolte faranno esercitare i ragazzi proponendo attività secondo la tipologia richiesta nell'esame di certificazione linguistica A2 Key for Schools del sistema Cambridge Assessment.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Al termine delle attività gli alunni avranno potenziato la loro capacità nella lingua inglese e avranno acquisito maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità di interazione in lingua. Gli

alunni sosterranno l'esame di certificazione linguistica A2 Key for Schools del sistema Cambridge Assessment (il costo dell'esame sarà a carico delle famiglie).

Destinatari	Classi aperte parallele

INTRODUZIONE ALLA ROBOTICA

FINALITA' Porre l'allievo al centro del processo di insegnamento apprendimento Sviluppare il pensiero computazionale e promuovere un nuovo ruolo del docente che coordina, guida, sostiene e incoraggia l'allievo Sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di peer-learning anche tra alunni di classi diverse OBIETTIVI Formare gli studenti sui concetti di base dell'elettronica, dell'informatica, della programmazione e della stampa 3D allo scopo di fornire una visione a 360 gradi sulla prototipizzazione in ambito tecnologico Incentivare gli studenti a risolvere problemi in modo creativo ed efficiente Agevolare e supportare lo sviluppo del pensiero computazionale (coding), del pensiero critico e del lavoro cooperativo CONTENUTI Elettronica di base Elementi di stampa 3D Introduzione alla robotica mobile usata nello spazio Costruzione di un prototipo Principi di programmazione con Lego EV3 Mindstorms Spiegazione dei fenomeni fisici correlati al robot ATTIVITA' Caratteristiche e funzionamento dei componenti base di un circuito elettronico Lettura e realizzazione di semplici schemi elettrici di progetti elettronici Introduzione alla modellazione e stampa 3D Che cos' è un robot? Approfondendo nel dettaglio di tutte le caratteristiche tecniche di un robot Quali movimenti può eseguire? Studio della sua natura e dei movimenti e azioni che può compiere Come possiamo descrivere il suo moto? Approfondimento di basilari leggi fisiche applicate per compiere determinate azioni Come possiamo farlo muovere come vogliamo? Programmazione dei movimenti da compiere, dai più banali ai più complessi ai robot MODALITA' DI LAVORO Lezione frontale, laboratorio pratico (learning by doing), coding di base, programmazione a blocchi con PC, sperimentazioni, dimostrazione disegno e stampa 3D

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare gli alunni al pensiero computazionale insegnando loro a pensare in maniera algoritmica, trovando e sviluppando una soluzione a problemi anche complessi, applicando la logica, ragionando sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione (problem solving).

AREA INSERIMENTO/ACCOGLIENZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA/SSIG

Il progetto OPEN DAY coinvolge tutti i plessi, è rivolto ai potenziali alunni che entreranno nelle classi iniziali dei vari ordini di scuola presenti nel nostro Istituto ed è finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto al territorio attraverso iniziative pubbliche che rappresentano un'opportunità per stimolare la partecipazione e la sinergia tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere la scuola e la partecipazione della comunità alla vita scolastica, attraverso la realizzazione di eventi che ne aumentino il coinvolgimento attivo ai laboratori e la visibilità del nostro Istituto.

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

 A LIVELLO DI ISTITUTO CITTADINANZA ATTIVA (Pace-Bullismo/Cyberbullismo-CCR-Legalità-Cittadinanza digitale-Unicef, Pedibus,bicibus, ed. stradale...) PERCORSI DI DIDATTICA INNOVATIVA (didattica digitale: - Classroom-Coding e Robotica, e-twinning, flipped classroom,...) CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE anche con eventuale presenza di esperti/lettori PERCORSI DI INCLUSIONE PROGETTO BEN-ESSERE (alunni stranieri e/o in difficoltà-disagio) Alfabetizzazione linguistica ex Art. 9 CCNL) PROGETTI MUSICALI anche con il CONSERVATORIO PROGETTI SPORTIVI: GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHIper le classi che aderiranno Scuola Sec. di I gr. GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO (Resp. Prof.Pravato) CONVENZIONI con l'UNIVERSITA' PROGETTI ATTIVAMENTE per i plessi e le classi selezionate PROGETTO CEDRO A LIVELLO DI SINGOLO PLESSO INFANZIA PRINCIPE DI NAPOLI Laboratori Grafo motorio-linguistico Prima dei numeri Continuità Nido-scuola primaria Progetto Biblioteca "La tana della tartaruga" Educazione alla Cittadinanza/Pace Screening Psico-Linguistico Progetto "Primi passi" attività motoria Progetto "L'atletica leggera per l'infanzia" - Assindustria Sport Progetto "Educazione Stradale" predisposto dal Corpo di Polizia locale di Rovigo Percorsi di didattica innovativa Robotica/Coding e Stampa 3D Progetto Inglese "Always speak" Progetti "Cedro" Progetti ATTIVAMENTE Mercatino Di Natale Progetto ACQUEVENETE Pedibus PRIMARIA MIANI Giornalino on-line Biblioteca e dintorni Natale Continuità Recupero "Benessere" Progetti ministeriali sportivi Progetti Cittadinanza –CCR- Pace Bullismo Amici del cuore Statistica Progetti Attivamente Mercatino di fine anno scolastico Mercatino dei Piccoli (fiera di ottobre) Ed. Stradale Progetto "4 zampe a scuola" PRIMARIA DONATONI Camminata in salute Amici del cuore Tutti insieme a... teatro Concorso fotografico Commemorazione Samuele Donatoni Biblioteca Acque Venete Mercatino dei piccoli Benessere Bullismo Attivamente Natale insieme Carnevale in maschera PRIMARIA DELL'AMICIZIA- MARDIMAGO PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE CIVICA/SOSTENIBILITA' E EDUCAZIONE ALLA SALUTE Progetti esterni: - COLDIRETTI: Semi'insegni e Teen'segno - ARPAV: partecipazione al concorso: Quale idea quiz - ACQUEVENETE: vita nascosta in una goccia d'acqua, la terra dipinta di blu, l'impianto di potabilizzazione - Associazione amici del cuore - Mercatino dei piccoli del comune di Rovigo - Educazione stradale del comune di Rovigo Realizzazione dei seguenti progetti interni: - Slow food - Progetto lettura - Progetto teatro SSPG PARENZO e VENEZZE Lettorato lingua inglese "Nice to Meet you" (Oxford) Teatro Playgroup Certificazione in lingua inglese Progetti curricolari/extracurricolari di recupero inglese GIF- CCR Scuola amica dei bambini (UNICEF) Recupero di matematica Corso di robotica Mostre e uscite sul territorio Affettività Acque Venete Plastic Free Laboratorio Teatro Sociale e S. Apollinare Amici del Cuore Giochi matematici

Incontro con il rabbino-Giornata della Memoria Io leggo perché Palazzo Roverella Progetti sportivi Teatro sociale musical “Grease” PARENZO Lettorato francese Teatro in francese Potenziamento Tedesco Corso di Bridge Laboratorio serra Bellezza del fare Ceramicando Progetto Natale Coro e musica d'insieme Smile Africa (collaborazione doposcuola) Libriamoci Conferenze/incontri con l’autore Progetto CEDRO Le missioni in Africa Angola e Mozambico: attenzione all’altro VENEZZE Scambio scolastico Augsburg Lettorato Madrelingua Tedesco Progetto “Lettrice In Classe” Laboratorio teatrale pomeridiano “Sister act” Spettacolo “Sister act” in collaborazione con il Conservatorio Mercatino di natale - Canti Di Natale Corso potenziamento di lingua tedesca per certificazione “Fit in Deutsch A1” Oktoberfest – continuità con classi quinte Conferenza sulla violenza di genere Conferenza prof. Guido Barbujani Festa Medievale Progetto coro scuola media Fiab – Uscita sui luoghi della Prima guerra mondiale Biblioteca vivente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Implementare le competenze chiave europee e il miglioramento dei risultati scolastici attraverso la progettazione di attività realizzate mediante pratiche e strategie didattiche innovative.
Sviluppare le competenze sociali e di cittadinanza attiva finalizzate al miglioramento dei comportamenti individuali e delle relazioni nelle classi e alla condivisione del percorso educativo e degli obiettivi formativi con le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- "CURA" come parola-guida a fare da sfondo alle varie azioni degli insegnanti.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente .
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile , rispettoso dell'ecosistema,

nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Dare sistematizzazione e visibilità, nel PTOF, a tutte quelle attività connesse al nucleo dell'ed. civica che fa riferimento alla sostenibilità e all'ecologia. La scuola si deve fare portabandiera di questo nuovo atteggiamento culturale per attuare un vero cambiamento della società anche in comportamenti sostenibili per le future generazioni.

Al termine del primo ciclo, nei traguardi, sono presenti questi elementi legati alla transizione ecologica.

Si propone la parola CURA come parola-guida a fare da sfondo alle varie azioni degli insegnanti, lasciando loro libertà operativa e raccordo con la loro disciplina. Tale parola, infatti, bene si presta alla trasversalità e alla comunanza di intenti e di percorsi sia in riferimento alla sostenibilità in senso stretto (cura dell'ambiente con i nostri piccoli gesti quotidiani, cura della «casa comune», cura degli oggetti in un'ottica di circolarità e riciclo, cura del suolo e delle piante) che alla cittadinanza in senso più generale (cura dell'ambiente in cui viviamo, cura nelle relazioni quotidiane, cura nell'uso delle parole, con riferimento al progetto Parole Ostili, cura del nostro atteggiamento in rete, cura della propria persona, cura del patrimonio culturale). Entrambi gli ambiti sono già perfettamente presenti nel nostro curricolo di Istituto.

Ciascun docente dovrà annualmente partecipare alla progettazione di almeno una UdA che dovrà centrare l'argomento dell'educazione civica e in particolare l'argomento della transizione ecologica tenendo la parola CURA come parola-guida.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: IMPLEMENTAZIONE DI AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Potenziamento delle infrastrutture di rete attraverso l'adesione al bando "PON 20480 – Reti locali cablate e wireless nelle scuole". Implementazione degli strumenti digitali per la didattica attraverso l'adesione al bando "PON 28966 – Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione". Promuovere l'utilizzo a tutto l'istituto del laboratorio di Robotica e Stampa 3D realizzato grazie alla partecipazione all'Avviso "Ambienti di apprendimento innovativi". Creazione di repository disciplinari per la didattica autoprodotti e/o selezionati a cura della comunità docente.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Sviluppo di competenze digitali e della cittadinanza digitale negli alunni attraverso: • attività che consentano di apprendere come valutare l'attendibilità delle informazioni raccolte e come identificare informazioni inventate, ingannevoli o distorte; • attività che consentano di apprendere ad usare le tecnologie digitali in modo sicuro e responsabile. Attivazione di percorsi formativi per gli studenti e per le famiglie sulla cittadinanza digitale. Attivazione di percorsi finalizzati al recupero, all'inclusione e alla motivazione, attraverso pratiche e strategie didattiche innovative, di alunni BES e in condizioni di povertà educativa. Partecipazione a eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, cyber bullismo, uso dei social network, educazione ai media, coding, ...) e partecipazione alla settimana del PNSD. Partecipazione a eventi su coding e robotica promossi dal Ministero o dal territorio.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DEI DOCENTI SU PRATICHE DI DIDATTICA INNOVATIVA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	didattica attiva, collaborativa e inclusiva (APP DI Google Workspace, Flipped Classroom e BYOD). Implementazione di pratiche di didattica innovativa attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali acquisiti tramite i finanziamenti relativi all'Avviso PNSD prot. nr. 10812 del 13- 05-2021. Potenziamento e diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica in tutto l'Istituto. Aggiornamento del curricolo di Educazione Civica e del Curricolo per competenze di Istituto riguardo le competenze digitali degli studenti facendo riferimento al Digi Comp 2.1 Partecipazione a progetti internazionali (eTwinning – Erasmus+). Formazione specifica dei componenti del team digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ROVIGO 2 - ROIC82100G

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La rubrica di valutazione in allegato è da intendersi come strumento valutativo da affiancare ed integrare con le rubriche di valutazione delle singole discipline che compongono il curricolo verticale di Educazione Civica.
Le prove di verifica con tematiche afferenti l'Educazione Civica potranno essere valutate sia dal punto di vista del presente curricolo che da quello prettamente disciplinare ed eventualmente in relazione alle competenze trasversali.

Allegato:

GRIGLIA-COMUNE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti dell'Istituto considerano la valutazione uno strumento formativo che pone in relazione di reciprocità gli obiettivi e le scelte dichiarate nel P.T.O.F con le attività degli insegnanti, i traguardi raggiunti dagli alunni, la comunicazione alle famiglie.
La valutazione ha sempre un significato pedagogico, ed indica la descrizione qualitativa e quantitativa dei comportamenti degli allievi, su cui si esprimono dei giudizi di valore che tengano conto delle condizioni ambientali in cui il processo educativo si esplica.

Elementi imprescindibili della valutazione sono:
- la storia personale dell'alunno
- livelli di apprendimento
- il suo impegno in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola
- il raggiungimento degli obiettivi

La valutazione, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede due parametri:
- COSA valutare, stabilendo quali sono gli indicatori, che dimostrano l'avvenuto apprendimento;
- COME valutare, indicando le tecniche utilizzate e l'incidenza di quanto è stato appreso sul comportamento.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione iniziale o diagnostica

Accerta i bisogni cognitivi, le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno. Mira anche a conoscere i fattori che possono influenzare il percorso educativo (ambiente socio-familiare, attitudini, interessi, capacità). Sulla base delle situazioni riscontrate gli insegnanti orienteranno la programmazione didattica – educativa (accertamento dei prerequisiti). Si effettua all'inizio dell'anno mediante test d'ingresso.

Valutazione Formativa

Si effettua nel corso dell'anno scolastico e accerta l'apprendimento in atto offre indicazioni per adeguare le attività successive.

Valutazione Autentica

Ha lo scopo di verificare conoscenze e abilità degli studenti in contesti operativi reali, mettendo realmente a prova le competenze cognitive e metacognitive che hanno acquisito. Intende verificare non solo ciò che uno studente "sa", ma ciò che "sa fare con ciò che sa".

Valutazione Sommativa

Si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno e assolve la funzione di bilancio consuntivo. È un intervento educativo fondato sui seguenti fattori:
- rendimento
- conoscenze apprese
- interesse e motivazione
- studio e partecipazione al dialogo educativo.

Valutazione Orientativa

È un processo che si conclude in terza media e ha la funzione di indicare un indirizzo di studi superiori coerente alle attitudini e agli interessi rilevati negli alunni.

Allegato:

GIUDIZIO GLOBALE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del D. Leg.vo n. 62/2017 e dei DM n. 741e n. 742 del 03/10/2017

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

Allegato:

VOTO DI AMMISSIONE ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

C.PARENZO - ROVIGO - ROMM82101L
VENEZZE - ROVIGO - ROMM82102N

CRITERI PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Premessa
Ai sensi della normativa vigente, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.
Il conteggio va sempre calcolato in ore di lezione, non in giorni, ed il massimo di assenze consentite è pari a un quarto dell'orario annuo previsto per l'alunno.

Criteri
Tenuto conto di quanto sopra, al fine di dare uniformità alle decisioni in materia da parte dei Consigli di classe, si indicano i seguenti criteri:
1. va valutato il tipo di assenze effettuate;
2. va considerato se le assenze effettuate abbiano compromesso significativamente il percorso

scolastico;
3. per gli alunni diversamente abili certificati il limite massimo delle assenze va calcolato sull'orario specifico dell'alunno, così come concordato nel gruppo "GLO" di inizio d'anno, fra operatori della scuola, quelli dell'ASL e i genitori. Le decisioni assunte in merito vanno comunicate poi in C. di C.
4. Per gli alunni stranieri che si iscrivono in corso d'anno valgono i criteri n. 1-2-3 ed il conteggio decorre dal momento in cui iniziano a frequentare.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MIANI GIOVANNI - ROVIGO - ROEE82101N
SAMUELE DONATONI - ROVIGO - ROEE82102P
SCUOLA DELL'AMICIZIA-MARDIMAGO - ROEE82103Q

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone che, "a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva
formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" (comma 1 art. 3 O.M.).
"La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati." (comma 2 art. 3 O.M.)
"I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione." (comma 4 art. 3 O.M.) "Nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi
sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai

traguardi di sviluppo delle competenze." (comma 5 art. 3 O.M.)

Allegato:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

OBIETTIVI RAPPRESENTATIVI PER IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

In allegato sono visualizzabili gli obiettivi rappresentativi per il documento di valutazione per la scuola primaria.

Allegato:

OBIETTIVI RAPPRESENTATIVI PER IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Peculiarità del nostro Istituto Comprensivo è la valorizzazione delle “Differenze” come base dell'azione educativo didattica inclusiva, in particolare per gli alunni diversamente abili e per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il nostro Istituto vuole promuovere la piena inclusione di tutti, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno, per accompagnarli lungo il percorso scolastico e formativo, in un progetto di Vita. In questa prospettiva le diversità vengono accolte, potenziate e valorizzate nelle attività quotidiane, lavorando per una crescita individuale e di gruppo.

Nell’Istituto è presente un gruppo di lavoro formato da alcuni docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, Funzioni Strumentali e docenti curricolari, per l'attivazione del Progetto “SCUOLA IN LABORATORIO”, scuola pensata per gli alunni in situazione di disabilità grave. L'esigenza di una “Scuola in laboratorio” nasce dalla necessità di offrire agli alunni con disabilità una situazione particolarmente protetta che sia funzionale al loro positivo inserimento, con apprendimenti che siano spendibili in un futuro progetto di vita, ampliando le prospettive d'integrazione nella comunità scolastica e attivando laboratori quali: “Orto, Ceramica, Dispositivi dell'informazione, attività teatrale, attività Motoria”.

“Scuola in laboratorio” è da ritenersi formazione educativa globale rivolta a tutta l'utenza al fine di:

- sperimentare un percorso evolutivo senza essere “costretti” in binari predeterminati,
- accompagnare i genitori nel compito di far fronte alla disabilità dei propri figli valorizzando le proprie competenze,
- promuovere nella comunità sociale una cultura della differenza, permettendo a tutti di scoprire che è possibile un contatto vero anche con i pari con disabilità grave.

La scuola attua un modello organizzativo - didattico flessibile caratterizzato dalle seguenti modalità di lavoro:

- organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi o con apertura delle classi per dare stimoli più adeguati, favorire l’uso di più linguaggi espressivi, potenziare le abilità cognitive;
- utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche per facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali e per accrescere l’efficacia del processo insegnamento -

apprendimento (anche attraverso le strategie multimediali);
- avvio di progetti e partecipazione a livello di plesso, di classe o di piccolo gruppo, coinvolgendo tutti gli alunni in difficoltà per sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri, favorire l'autonomia personale, promuovere la creatività;
- continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo ambiente, facilitare la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni, mantenere e potenziare l'autostima, consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio di un piano educativo – individualizzato rispondente alle esigenze dell'alunno.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

(Legge n. 170, 08 Ottobre 2010).

L'alunno con certificazione di D.S.A. è probabilmente il primo a vivere la propria difficoltà, senza riuscire a darsi una spiegazione ragionevole.

L'esposizione a continui insuccessi fa sì che questi studenti sviluppino una sorta di "rassegnazione appresa" che si manifesta in una apatia e mancanza di voglia di riscattarsi o attivino dei comportamenti non adeguati al contesto di apprendimento.

Per evitare atteggiamenti negativi e garantire il normale decorso scolastico di questi alunni, all'interno dell'Istituzione scolastica è presente un referente della scuola per i disturbi di apprendimento che collabora con i docenti, per predisporre il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) a fronte di una certificazione che viene redatta dagli esperti dell'A.ULSS 5 o da Enti accreditati presso la Regione Veneto, per garantire i necessari supporti dispensativi e/o compensativi necessari all'alunno.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

(D.M. 27 dicembre 2012 - C.M. n°8 del 6 Marzo 2013).

Il nostro Istituto, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno.

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale si intende:

- creare un ambiente adatto a sostenere l'apprendimento attraverso un adattamento del curricolo alle specificità;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;

- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso, l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Per il raggiungimento di tutti questi obiettivi è determinante la stesura del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per ogni alunno, sviluppato in collaborazione con la Funzione Strumentale Intercultura e condiviso con la famiglia nella piena e fattiva collaborazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto si prefigge l'obiettivo di consentire a ciascun alunno con disabilità, in ottica I.C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute. O.S.M.)

l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, con interventi integrati ed equilibrati tra di loro, al fine di favorire e delineare il progetto di vita, attraverso la definizione del P.E.I. – Progetto Educativo Individualizzato. art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). La definizione del PEI fa seguito, in attesa del Profilo di Funzionamento, alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il PEI di ciascun alunno individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto in rete, entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell' alunno, dall' insegnante di sostegno, con la collaborazione di tutte le figure che intervengono nell'ambito educativo e rieducativo dell'alunno, in sinergia; ruolo importante e primario nella rete è la famiglia. Nella predisposizione del PEI va considerato il presente: nella sua dimensione trasversale, la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. Il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del "Progetto di Vita" .

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ai fini di una proficua inclusione, il nostro istituto comprensivo pone particolare attenzione, nel rispetto dei singoli ruoli, alle relazioni costruttive con le famiglie, al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico del singolo alunno. La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico. La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo, comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali. In particolare, nel corso dell'anno: 1) colloqui di prima accoglienza e di

presentazione delle attività; 2) assemblee per la presentazione del PTOF e delle progettualità; 3) incontri: consigli di intersezione, interclasse e di classe; 4) colloqui individuali periodici sulla situazione educativo - didattico; 5) coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio di ciclo nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; 6) riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe; 7) somministrazione questionario Index alle famiglie (strumento ideato per promuovere l'inclusione nelle scuole) Al fine di curare ulteriori momenti di inclusione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti. L'Istituto si propone, altresì, di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Per gli alunni di nazionalità non italiana, che non possiedono strumenti linguistici di comunicazione o che non sono in grado di comprendere i testi scolastici, pur avendo un accettabile livello della lingua italiana, la scuola propone percorsi specifici di alfabetizzazione e l'attuazione di un protocollo per alunni stranieri, predisponendo corsi in orario extra-curricolare.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, nell'ottica dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si realizza nei seguenti ambiti, con le seguenti modalità: - disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77) viene codificata e condivisa nel PEI; - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003) viene esplicitata e condivisa nel PDP; - alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale viene pianificata e condivisa nel PDP. La modalità di valutazione degli alunni, redatta nei piani individuali, se necessario è aggiornata in corso d'a.s. ed esplicitata a conclusione del percorso annuale, sempre in riferimento agli obiettivi espressi nei Piani educativi individualizzati o personalizzati. La funzione educativa dell'attività di verifica e di valutazione viene promossa attraverso la condivisione ed esplicitazione alle famiglie degli standard e dei criteri di valutazione condivisi dai docenti dei consigli di classe. L'osservazione sistematica nella fase iniziale, in itinere ed in fase conclusiva, con uso di strumenti strutturati e semi-strutturati è finalizzata a: - rilevare bisogni, - monitorare e valutare i progressi; - riflettere sulle procedure e sui processi; - riflettere sugli atteggiamenti individuali rispetto all'impegno; - valutare le competenze, le abilità comunicative, le abilità integranti, i livelli di partecipazione e di autonomia - osservazione delle competenze anche in contesti autentici. Nell'intento di valorizzare i progressi, in rapporto alle situazioni di partenza, i consigli di classe condividono criteri e descrittori calibrati sulle capacità ed abilità possedute da ciascun alunno, secondo un approccio meta-cognitivo alla valutazione. ACCOGLIENZA: Dal momento della chiusura delle iscrizioni, il D.S. con la F.S. Inclusione procedono conoscendo le famiglie e condividendo con loro un percorso personalizzato di accoglienza dell'alunno. Nel corso dell'anno scolastico, (febbraio-maggio) nelle classi prime dei tre ordini di scuola, vengono predisposte ed

organizzate alcune giornate di accoglienza, durante le quali si svolgono attività di socializzazione e di conoscenza. Per alcuni alunni viene predisposto un percorso di accoglienza, nei giorni che precedono l'avvio dellanno scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni certificati (legge n.104/92), in passaggio da un ordine di scuola all'altro, oltre ai progetti predisposti dalla Commissione "Continuità" per tutti gli allievi dell'Istituto (coordinati dalle Funzioni Strumentali, Continuità/Orientamento), vengono programmate attività specifiche con la collaborazione degli insegnanti delle classi "ponte", in base alla normativa specifica: la C.M. n°1/88 (incontri e documenti di passaggio) e il D.M.141/99. Per favorire l'integrazione nella nuova scuola, è possibile, accompagnare l'alunno presso l'Istituto di Scuola secondaria di Secondo Grado e affiancarlo per un periodo di tempo variabile alle sue difficoltà (se codificato nel P.E.I. e nel progetto di vita dell'alunno).

Aspetti generali

ORGANIGRAMMA A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

FUNZIONI STRUMENTALI

- CONTINUITA' - ORIENTAMENTO : un docente per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria scelti dal Collegio dei Docenti
- RAV - MIGLIORAMENTO - INVALSI : un docente scelto dal Collegio dei Docenti
- INTERCULTURA : un docente scelto dal Collegio dei Docenti
- INCLUSIONE : un docente scelto dal Collegio dei Docenti

ORGANISMI A LIVELLO DI ISTITUTO A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- STAFF: DS – DSGA – Collaboratori – Coordinatori – Fiduciari di plesso - FFSS
- COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: Collaboratore Vicario - Collaboratore SSPG
- FIDUCIARI DI PLESSO: Un docente per plesso
- COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE: Docenti nominati
- COORDINATORI AMBITI DISCIPLINARI: Un docente nominato per ciascuno dei seguenti ambiti :Lettere Storia-Geografia; Matematica-Scienze; Lingue Straniere; Educazioni.
- ORARI: Docenti nominati
- SICUREZZA: Collaboratori per la sicurezza- un addetto per plesso; Squadre: personale da incaricare
- DSA-BES : Funzione strumentale inclusione
- GITE/USCITE: Docenti nominati
- CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI: un docente per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria nominati
- BULLISMO & CYBERBULLISMO: Docente nominato

- REFERENTE STAMPA: Docente nominato
- ASPP
- RLS
- ANIMATORE DIGITALE
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE: Docente nominato

GRUPPI DI LAVORO

- COMMISSIONE CONTINUITA': Coordinatori FF.SS.- Componenti: un docente per plesso
- NUCLEO VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE/RAV/MIGLIORAMENTO: Coordinatore: Funzione Strumentale Componenti: collaboratori del dirigente, DSGA, FF.SS., un docente per sc. primaria e un docente per sc. media, docenti fiduciari
- GRUPPO INNOVAZIONE (PNRR): Dirigente, DSGA, collaboratori del Dirigente, Team digitale, Funzione strumentale RAV/PDM, fiduciari di plesso, tecnico informatico.
- COMMISSIONE INTERCULTURA: Coordinatore: Funzione Strumentale - Componenti: un docente per plesso
- INCLUSIONE: docenti di sostegno + docenti curricolari GLHI - Coordinatore: Funzione Strumentale - Componenti: FF.SS. inclusione e intercultura, referente CTI, genitore Cdil, docenti.
- COMMISSIONE SICUREZZA E SALUTE: Coordinatore: docente ASPP - Componenti: un referente per plesso
- COMMISSIONE ATTIVITÀ SPORTIVE: Coordinatore: docente nominato - Componenti: un referente per plesso scuole primarie
- GRUPPI di LAVORO CITTADINANZA (Pace, Unicef, CCR, ...): Coordinatori:docenti nominati - Componenti: un docente per plesso
- GRUPPO di LAVORO BULLISMO: Coordinatore:docente nominato -Componenti: un docente per plesso
- TEAM DIGITALE: Coordinatore: Animatore Digitale - Componenti: docenti del team nominati
- DOCENTI TUTOR - DOCENTI ANNO DI PROVA
- INSEGNANTI TUTOR/MENTORE (Università): Componenti: insegnanti con tirocinante
- COMITATO MENSA: Componenti: un docente e un genitore per la scuola dell'infanzia e un docente e un genitore per la scuola a tempo pieno di Mardimago.

<u>ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA</u>

- DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Maria Vigna

- RESPONSABILE S.S.P.: Silvia Baldo
- ADDETTO S.P.P.: Braga Melania
- MEDICO COMPETENTE: dott. Fenato Aron
- R.L.S.: Burato Anna Paola
- LAVORATORI: Docenti e Personale ATA
- PREPOSTI PER LA SICUREZZA - un docente per plesso:
    - SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE DI NAPOLI
    - SCUOLA PRIMARIA MIANI
    - SCUOLA PRIMARIA DONATONI
    - SCUOLA PRIMARIA MARDIMAGO
    - SCUOLA SECONDARIA PARENZO
    - SCUOLA SECONDARIA VENEZZE
    - UFFICI

SICUREZZA E SALUTE NELLA SCUOLA

Il Dlgs. 81 /2008 considera la scuola come risorsa strategica per la promozione della cultura di salute e sicurezza sul lavoro. Si consente alla scuola quindi di progettare e sperimentare percorsi finalizzati alla gestione della sicurezza in un'ottica di sistema e alla diffusione della cultura della salute e della prevenzione. Tutto il personale (Dirigente, personale ATA, insegnanti, collaboratori e studenti, nonché genitori e personale vario che accede alla scuola) è coinvolto direttamente nella gestione della sicurezza, intesa come attenzione al prevenire e all'educare al benessere proprio ed altrui, ma anche come miglioramento, nel tempo, delle condizioni di salute negli ambienti, all'informazione e alla formazione, alla sorveglianza e alla qualità della vita. Ai docenti spetta il compito di: educare mediante l'istruzione, promuovere l'assunzione di corretti comportamenti (grazie alle progettazioni dei diversi ambiti disciplinari), sviluppare competenze, nonché accompagnare gli studenti nella crescita, affinché sappiano porsi nel mondo con piena e responsabile consapevolezza.

La scuola di ogni ordine e grado diventa quindi luogo privilegiato per la promozione e la divulgazione della cultura della sicurezza e delle azioni di prevenzione ad essa relative. Tutto il personale e i membri della comunità scolastica vengono coinvolti nei processi e nelle procedure della sicurezza per la prevenzione e la tutela della salute dei lavoratori (personale e studenti), mediante informazione e formazione periodica nel corso dell'anno scolastico. In particolare in ogni

scuola è presente un collaboratore del Dirigente Scolastico per la sicurezza che periodicamente partecipa agli incontri di commissione per la progettazione, il confronto, la formazione e l'informazione. Tale personale, a sua volta, si fa carico della divulgazione del materiale e delle informazioni ai colleghi, ai collaboratori e a tutto il personale che opera nei diversi plessi.

Per gli alunni vengono predisposte unità di apprendimento trasversali alle varie discipline e programmate attività nell'ottica della sicurezza, del rispetto delle regole e dell'assunzione di corretti stili di vita. Nell'Istituto si aderisce a progetti e proposte pervenuti anche da parte di Enti ed associazioni presenti nel territorio sempre nell'ambito della sicurezza... (es. progetto "Caccia ai pericoli", "Pedibus"...).

OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI DI RIFERIMENTO

- promuovere una stretta ed efficace collaborazione tra tutti i responsabili dell'educazione alla sicurezza (docenti, inss. incaricati, figure sensibili, collaboratori, studenti...);
- coinvolgere tutti i membri della comunità scolastica nella prevenzione e nell'individuazione di pericoli per il miglioramento della qualità della vita negli ambienti di lavoro;
- sviluppare l'attenzione e la sensibilità alla cultura della sicurezza per il benessere di tutti;
- sviluppare un approccio partecipativo e collaborativo per risolvere conflitti e superare le problematiche quotidiane relative alla vita scolastica e quotidiana;
- sapere individuare pericoli strutturali in ambito scolastico, familiare, stradale ambientale e ludico; promuovendo la discussione per trovare possibili soluzioni per migliorare gli ambienti in cui si vive;
- offrire strumenti a sostegno della consapevolezza, dell'autonomia e del potenziamento delle competenze di ciascuno.

Nell'Istituto già da molti anni si opera per la prevenzione e per lo sviluppo della cultura della sicurezza anche con proposte didattiche rivolte agli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Il nostro I.C. appartiene alla rete SiRVeSS ovvero Il Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza e collabora costantemente con le iniziative da questo proposte.

Sono a disposizione testi relativi al tema della sicurezza, quali:

- Tracce di sicurezza (percorsi educativo - didattici per la scuola)
- Gestione, prevenzione, cultura della sicurezza a scuola.

Scelte amministrative

Per attuare una continuità tra la progettazione didattica e la programmazione finanziaria, in diretto raccordo con il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico, sentiti i collaboratori e i fiduciari dei plessi, e in collaborazione con il Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.), valuta le risorse disponibili, provvede alla stesura del Programma Annuale della gestione finanziaria ed effettua la contrattazione di istituto con le RSU.

Per pervenire al Programma Annuale della gestione finanziaria è necessario che il DS, verifichi preventivamente l'interconnessione dei processi, strutturata in :

- DIREZIONE
- GESTIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
- PROGETTAZIONE
- GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Il Programma Annuale della gestione finanziaria rende operativo il P.T.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti al fine di poter rispondere ai bisogni dell'utenza (alunni, genitori) e degli operatori (docenti, personale ATA), nel rispetto del quadro di riferimento complessivo deliberato dal Consiglio d'Istituto.

La gestione finanziaria delle risorse economiche viene attuata secondo il regolamento di contabilità D.I. 1/2/2001, n.44 che è anche lo strumento normativo più rilevante per l'attuazione dell'autonomia.

Si possono infatti evidenziare in esso alcuni principi-guida:

- l'autonomia della destinazione delle risorse con la conseguente abolizione delle approvazioni esterne alla scuola;
- la gestione finanziaria per obiettivi e progetti.

Le risorse assegnate dallo Stato costituenti la ***dotazione finanziaria*** di istituto sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola.

Le risorse sono destinate alla realizzazione degli obiettivi in coerenza con le previsioni del piano dell'offerta formativa.

Le diverse responsabilità e attribuzioni possono essere cosi schematizzate:

Il **Dirigente Scolastico**

- è responsabile dell'attività gestionale;
- predispone il Programma Annuale, di cui scrive la relazione di accompagnamento;

Il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**

- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni, degli adempimenti fiscali;
- svolge attività tecnica di ricognizione degli strumenti da utilizzare nella stesura della programmazione annuale;
- redige e aggiorna le schede illustrative finanziarie dei progetti;

La **Giunta Esecutiva**

- propone il Programma Annuale al Consiglio d'Istituto;

Il **Collegio dei Revisori**

- esprime il parere (non obbligatorio) di regolarità contabile sul Programma Annuale prima della riunione del Consiglio d'Istituto;

Il **Consiglio di Istituto**

- approva e delibera il Programma Annuale.

CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE DELLA SCUOLA

- IN RAPPORTO AL SISTEMA ORGANIZZATIVO DI ISTITUTO:
  - Garantire continuità ai gruppi di lavoro e alle funzioni di collaborazione cosiddetti stabili a supporto delle aree decisionali del POF: Area Direttiva e Area Gestionale
- IN RAPPORTO ALL' OFFERTA FORMATIVA PROGRAMMATA:
  - SCELTE DELL'ISTITUTO
  - L'organizzazione di gruppi di lavoro e l'individuazione di gruppi di collaborazione cosiddetti stabili (pluriennali) e mobili (annuali) a supporto delle aree decisionali dell'offerta formativa.
  - La programmazione del servizio scolastico e dell'offerta formativa attraverso

attività/progetti frutto di scelte che possano contribuire a caratterizzare la nostra scuola nell'ambito di una programmazione di tipo integrato e unitario ai vari livelli:

- di istituto
- di plesso
- di classe
- individuale

COMPENSI

- Compenso orario criterio definizione retribuzione oraria Tabella CCNL criterio quantificazione compenso: firme di presenza;

- Compenso forfettario definizione criterio quantificazione: Contrattazione RSU

MODULISTICA

L'utilizzo della Modulistica è sempre concordato a livello di Istituto come segue:

- Modulistica concordata con lo Staff e trasmessa ai plessi;

- Modulistica allegata a Circolari interne.

CRITERI PER LA GESTIONE E L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE DELLA SCUOLA

Risorse: FONDO ISTITUTO

Questi fondi vengono assegnati per retribuire tutto il personale della scuola e per attività e prestazioni aggiuntive

Figure di STAFF e referenti

- Attività programmate dai gruppi di lavoro pluriennali
- Attività dei gruppi di lavoro annuali a livello di Istituto– Plesso – Equipe
- Attività aggiuntive di insegnamento per PROGETTI di: ISTITUTO - PLESSO - C. DI CLASSE - INDIVIDUALE
- Prestazioni aggiuntive (personale ATA)

Sarà compito del DSGA, fermo restando il budget assegnato, analizzare/valutare le richieste del

personale sulla base dei CRITERI sopra riportati - con gli insegnanti REF , al fine di verificarne l'assegnazione.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Ufficio Alunni: n. 2 Assistenti Amministrativi
- Ufficio Personale- Contabilità: n. 3 Assistenti Amministrativi
- Ufficio Protocollo: n. 1 Assistente Amministrativo

Apertura al pubblico: Dal lunedì al sabato, dalle ore 11.30 alle 13.30.

Apertura pomeridiana durante il periodo delle iscrizioni.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1^ Collaboratore Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione. - Sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento dello stesso, assicurando: a) Il generale funzionamento organizzativo e amministrativo dell'Istituto, anche con la firma dei documenti e degli atti amministrativi necessari; b) il coordinamento del personale docente e non docente, anche con la firma di documenti e atti relativi ad assenze e a permessi; e in caso di necessità, lo svolgimento del procedimento di sostituzione del personale assente firmando gli atti relativi, compresa la stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver valutato attentamente il ricorso a risorse interne. - Partecipazione alle riunioni di Staff, per il coordinamento organizzativo-gestionale dell'Istituto, e del NIV; - Coordinamento docenti Scuola dell'Infanzia e Primaria; - Ptof, Nuove tecnologie per la didattica e la	2

	comunicazione; - Sito di Istituto, Registro elettronico, G-Suite e digitalizzazione; - Coordinamento DDI; - Verbalizzazione incontri Collegiali. 2^Collaboratore - Sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento dello stesso e del I collaboratore, assicurando il generale funzionamento organizzativo e amministrativo dell'Istituto, anche con la firma dei documenti e degli atti amministrativi necessari; - Partecipazione alle riunioni di Staff, per il coordinamento organizzativo- gestionale, e del NIV; - Coordinamento docenti Scuola Secondaria di Primo Grado e organizzazione sostituzione docenti assenti scuola SPG "Parenzo" in collaborazione con il docente Collaboratore della Dirigente; - Coordinamento e gestione area continuità scuola primaria-scuola secondaria di 1^ grado;; - Verbalizzazione incontri Collegiali.	
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso organizza, coordina e gestisce le attività del plesso in cui opera secondo le indicazioni date dal Dirigente. In particolare è delegato a: □ coordinamento docenti del plesso; □ organizzazione sostituzione docenti assenti; □delega presidenza Consigli di Interclasse; □partecipazione allo Staff di Direzione; □collaborazione con il D.S. e con il D.S.G.A. nel coordinamento dell'attività didattico-organizzativa della scuola di appartenenza; partecipazione al NIV (nucleo interno valutazione).	6

Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale Svolge i seguenti compiti: □ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. □ Creazione di soluzioni didattiche innovative: Gestire il processo di digitalizzazione della scuola e individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. □ Registro Elettronico e Piattaforma Google Workspace: ricerca di nuove funzionalità applicative.	1
FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO AREA I: INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO : INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINALITÀ • Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. • Garantire un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola. OBIETTIVI • Realizzare un percorso formativo comune ai tre ordini di scuola che possa favorire nel percorso scolastico dell'alunno, dalla	1

scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza. • Proporre attività ponte che consentano agli alunni di lavorare in nuovi ambienti, insieme ai compagni e agli insegnanti del successivo grado di scuola per un passaggio sereno e costruttivo. • Individuare strategie cognitive e metodologie didattiche, anche innovative, che sviluppino mediante un processo educativo condiviso le competenze trasversali e disciplinari. • Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'accoglienza delle diversità. • Favorire la reciproca conoscenza tra i docenti dei tre ordini di scuola condividendo esperienze didattiche e metodologiche anche con la progettazione di UdA che coinvolgano gli alunni delle classi ponte. ATTIVITÀ Verranno proposte attività volte a sensibilizzare gli alunni delle classi ponte su alcuni temi significativi come l'amicizia, la diversità, la collaborazione. Si evidenzierà anche l'importanza della difesa ambientale e del patrimonio culturale. Infanzia/Primaria • Attività laboratoriali Infanzia/Primaria per gli alunni di 5 anni e gli alunni di classe prima e di classe quinta • Open Day • Incontri dei docenti Infanzia/Primaria per la presentazione degli alunni • Incontri per la formazione delle classi prime della scuola Primaria Primaria/Secondaria di Primo Grado • Attività laboratoriali per gli alunni delle

	classi quinte della Scuola Primaria con gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado Altre azioni • Coordinamento tra gli insegnanti dei vari plessi coinvolti nel progetto • Attività in rete con le altre FF.SS. del Territorio • Tenuta della documentazione • Monitoraggio delle attività • Relazione finale Gruppi di lavoro • Staff di Istituto • Commissione Continuità di Istituto • Docenti referenti Scuole Infanzia del Territorio • FF.SS. di Istituto • FF.SS del Territorio	
FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO AREA II: ORIENTAMENTO IN USCITA SECONDARIA DI I GRADO/SECONDARIA DI II GRADO	FINALITÀ • sostenere la formazione dell'identità personale e creare studenti "attori di scelte" • educare alla scelta consapevole • indirizzare gli alunni in difficoltà verso una scelta che tenga conto di potenzialità e bisogni speciali • rafforzare il tessuto e la consapevolezza della rete educativa scuola-famiglia • avvalersi delle risorse formative del territorio • monitorare le scelte suggerite ed effettuate OBIETTIVI • individuare con competenza e professionalità attitudini, abilità, interessi per specifiche aree disciplinari • motivare l'approfondimento delle competenze di base acquisite • fornire informazioni sulle offerte formative proposte dagli Istituti Superiori della nostra Provincia • stimolare il dialogo e la fiducia tra i diversi soggetti educativi: alunni, famiglia, corpo docenti, rete educativa provinciale • coinvolgere e rendere consapevole la famiglia al ruolo di guida nella scelta del percorso scolastico	1

	ATTIVITÀ • Formazione ed informazione relativa alla rete scolastica territoriale a cura della FS • predisposizione consiglio orientativo • partecipazione a laboratori, mini-stage e salone dell'orientamento • interventi di formatori per alunni e genitori curati dalla rete provinciale • monitoraggio della scelta effettuata e dell'andamento scolastico degli alunni in uscita ADESIONE A PROGETTI DI RETE "rol@borienta 2022-2023	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA MIGLIORAMENTO-INVALSI-VALUTAZIONE	Azioni/compiti Stesura della rendicontazione sociale relativa al triennio 2019/22 Stesura RAV per il triennio 2022/25 Stesura Piano di Miglioramento relativo al Ptof 2022/25 Organizzazione prove Invalsi Valorizzazione del ruolo della scuola nel processo di autovalutazione Monitoraggio/valutazione incarico Alcune azioni per affidamento incarico • Istituzione di un gruppo di lavoro per la stesura e rendicontazione sociale RAV e del PdiM • Coordinamento nella predisposizione delle prove INVALSI nel caricamento dei dati, nella lettura e analisi dei dati restituiti. Gruppi di lavoro: docenti, FS, fiduciari plessi	1
FUNZIONE STRUMENTALE AREA INTERCULTURA	Azioni/compiti Pianificazione attività A.S. 2022/2023 Coordinamento gruppi di lavoro Monitoraggio/valutazione incarico Monitoraggio entrate e uscite degli alunni stranieri Alcune azioni per affidamento incarico •	1

	Progettazione/supporto inserimento alunni stranieri nelle classi (somministrazione prove d'ingresso concordate con le insegnanti di classe) • Coordinamento progetti, protocolli e convenzioni con: Amministrazioni/Agenzie esterne (Comune, USPR, ULSS 5, Ass.ni culturali, Università ...) • Incontri di coordinamento, confronto, studio e progettazione con i referenti dell'Area a Rischio del Medio Polesine e diffusione iniziative • Corsi di formazione/aggiornamento per il personale della scuola con il fine comune di favorire l'inclusione scolastica • Tenuta della documentazione Gruppi di lavoro docenti in rappresentanza dei diversi plessi	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE ALUNNI	Azioni/compiti • Pianificazione attività A.S. 2022/23 • Coordinamento gruppi di lavoro , Docenti di sostegno e curricolari in servizio presso l'Istituto • Monitoraggio/valutazione incarico Alcune azioni per affidamento incarico • Coordinamento progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni • Supporto ai docenti per pianificazione modelli PEI -PDF – verifica PEI - compilazione registro • Organizzazione convocazione gruppi di lavoro operativo (GLO) – partecipazione GLO • Coordinamento progetti con Amministrazioni/Agenzie esterne (CTI, CTS, Comune, UAT, A.ULSS 5 Polesana) • Impegno programmatico per RAV, PdM e	1

	Inclusione nel P.T.O.F. • Referente di Istituto per alunni B.E.S. (es. segnalazioni alunni) • Coordinamento Attività alunni B.E.S. (es. DSA - ADHD) • Coordinamento O.S.S. e O.D.S raccordo con ULSS 5 - Cooperativa Sanithad e Cooperativa Socio-Culturale • Referente di Istituto per il C.T.I. - C.T.S. • Referente progetto CEDRO • Passaggio alunni ad altro ordine di scuola (Continuità/Orientamento) in collaborazione con le F.S. CONTINUITÀ • Aggiornamento P.I (Piano Inclusione) in collaborazione con la funzione strumentale: Intercultura • Gruppo di lavoro di Istituto per l'Inclusione (G.L.I.) • Coordinamento richieste risorse per a.s. 2023/2024 • Monitoraggio e valutazione del grado di inclusività di Istituto • Tenuta della documentazione	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	3 docenti posto comune; 1 docente sostegno Per il sostegno l'impiego è totalmente a carico degli alunni certificati non coperti dai posti in deroga attribuiti. Per i posti comuni, le ore di potenziamento non destinate ad attività curricolari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA. Impiegato in attività di:	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Coordinamento e organizzazione Biblioteca Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	Potenziamento lingua tedesca; progetti e-twinning; progetti teatrali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	Smistamento della posta e corrispondenza di tutte le procedure inerenti la gestione del protocollo informatico e dell'archivio, predisposizione di elenchi – tabelle - report docenti ed ata per attività curriculari, corsi, convegni interni e con esterni, informative al personale, diramazione circolari interne, comunicazioni tra le sedi, gestione degli organi collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, convocazioni, comunicazioni, produzione di documenti), monitoraggi e rilevazioni anche con l'utilizzo di piattaforme specifiche (SharePoint), comunicazione istituzionale esterna e circolari interne. Supporto alla didattica (continuità, orientamento). Gestione Agenda del DS: organizzazione appuntamenti del Dirigente Scolastico (personale e genitori). Progetti: tutte le procedure inerenti le pratiche connesse a ciascun progetto del PTOF. Procedure e adempimenti Privacy.
Ufficio acquisti	Collaborazione con il DSGA: per la gestione contabile del FIS (prospetti, fogli excel...), TFR in collaborazione con l'ufficio personale, anagrafe prestazioni interni ed esterni, lettere di

	incarico/contratti, gestione contabile dei progetti. Gestione acquisti: preventivi e prospetti comparativi, acquisizione e gestione CIG, buoni d'ordine, verifiche di regolarità (acquisizione DURC-autodichiarazioni ex art. 80 e 83 D.Lgs. 50/2016-dichiarazione del c/c dedicato per flussi finanziari-tracciabilità-infocamere-annotazioni riservate), in collaborazione con DSGA verifica Equitaliamodelli 6A e 6B-carichi pendenti e di tutte le verifiche di regolarità necessarie. Inventario: Supporto al DSGA per la registrazione dei beni in inventario. Contratti: informazioni sulle singole procedure in formato tabellare dei contratti, Convenzioni di Rete. Archiviazione documenti delle procedure amministrativo-contabili. Visite e viaggi istruzione di uno e piu giorni comprese informative e rimborsi spese. Fatturazione elettronica: scarico e registro fatture. Sicurezza–adempimenti D. Lgs 81/2008.
Ufficio per la didattica	1. Iscrizioni, trasferimenti movimenti degli alunni in entrata uscita, banche dati, fascicoli, esami, pagelle e diplomi, assenze alunni, attestazioni e certificati, registri, gestione classi, rilevazioni e Statistiche/Monitoraggi, richieste e rilascio nulla osta. Pratiche Infortuni e Pratiche Sanitarie: denuncia infortuni inail e assicurazione scuola, vaccini e somministrazione farmaci, azioni di inclusione e gestione delle procedure collegate alla disabilità. Organi collegiali e relative elezioni: Predisposizione elenchi genitori, supporto all'organizzazione e alla gestione amministrativa e generale delle elezioni. Programmi e relazioni finali. Rapporti con Enti Locali ed Esterni: Segnalazioni, comunicazioni, autorizzazioni utilizzo locali, interventi di officina. Coordinamento e supervisione procedure iscrizione e "Scuola in chiaro". 2. iscrizioni, trasferimenti movimenti degli alunni in entrata uscita, banche dati, fascicoli, esami, pagelle e diplomi, assenze alunni, attestazioni e certificati, registri, gestione classi, rilevazioni e Statistiche/Monitoraggi, richieste e rilascio nulla osta, richieste-trasmissione-archiviazione fascicoli, entrate e uscite anticipate e posticipate, esoneri educazione fisica, rilascio

	duplicati libretti, certificazioni varie, stampa pagelle, conferme titolo di studio, richieste diplomi e documenti accesso agli atti, lettere, comunicazioni e pratiche di ambito generale, materiale da divulgare a famiglie e personale, circolari. Organi collegiali e relative elezioni: procedura completa per il rinnovo degli organi collegiali di durata annuale e pluriennale. Collaborazione area personale (Inserimento assenze personale in Nuvola-Sidi-ecc...).
Ufficio per il personale A.T.D.	Ricostruzioni di carriera; collaborazione con il Dirigente per pratiche inerenti le sanzioni disciplinari. Procedure inerenti l'amministrazione del personale, convocazioni e assunzione supplenti, inserimento contratti Sidi, verifica dichiarazioni e titoli studio all'atto della nomina, pratiche pensionamenti, riscatti e ricongiunzioni, libera professione: richieste e autorizzazioni, 150 ore: richieste e autorizzazioni, inserimento coveneto personale a tempo indeterminato, determinato e relativi movimenti, aggiornamenti posizione giuridica del fascicolo personale e trasmissione fascicoli, gestione domande mobilità (trasferimenti utilizzazioni Docenti –ATA), certificati di servizio del personale dipendente, decreti congedi – aspettative, assenze del personale e visite fiscali, rilevazione mensile assenze (Sidi e assenze net), graduatorie d'istituto docenti/ATA, interne, soprannumerari, graduatorie, diffusione telematica R.S.U: elezioni - monte ore e permessi, decreti ore eccedenti, decreti ore alternative, part time: richieste - autorizzazioni e contratti, comunicazione scioperi e statistiche, assemblee sindacali: inserimento dati scioperi e assenze per trattenute, cartellini, corsi di aggiornamento e di riconversione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE SCUOLE DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ORIENTAMENTI ROVIGO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER L'ATTIVITA' SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione “I care” sulla cittadinanza

Innovazione cura e attenzione nel percorso educativo. La relazione educativa è la premessa dell’apprendimento. In questo momento questo è un punto nodale e va affrontato con competenza e professionalità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale e STEM

Attività di formazione sull'utilizzo dei materiali didattici acquistati con i fondi relativi all'Avviso "Didattica digitale e STEM". .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e nuovo PEI

Aspetti teorici e pratici, le nuove normative, gli approcci, i modelli di intervento, le analisi di caso in merito ai disturbi del comportamento e dell'attenzione, la condizione di ADHD e le forme di disturbo del comportamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Area della sicurezza

Aggiornamenti di formazione in base al ruolo dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione relativa alla normativa sulla Privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione in materia di trattamento dei dati a Scuola (Privacy) ai sensi del GDPR
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola